

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 2368 DEL 20/12/2024

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CON L'ISTC-CNR PER IL PROGETTO FORMATIVO FINANZIATO DALLA REGIONE DEL VENETO "OPEN DIALOGUE NELL'AMBITO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE: SPERIMENTAZIONE PILOTA" COD. COMMESSA 3/2024/15 DELL'U.O.C. SERD

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOSD FORMAZIONE
Anno Proposta: 2024 Numero Proposta: 2456/24

Il Responsabile dell'U.O.S.D. Formazione, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Giuseppe Zanini.

Il Responsabile dell'U.O.S.D. Formazione riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha approvato con DGR n. 1396 del 20/3/23 il Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026, che include un progetto per sperimentare l'Open Dialogue nell'ambito delle dipendenze patologiche;
- l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana è stata incaricata dalla Regione del Veneto, con Decreto n. 791 del 5/8/2024 del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale alla realizzazione di questo progetto pilota;
- con deliberazione del Direttore Generale dell'ULSS n. 7 Pedemontana n. 1871 del 16/10/24, in atti alla presente deliberazione, è stato recepito il Piano Operativo aziendale per le Dipendenze 2024-2026 dell'ULSS 7 Pedemontana e la sperimentazione orientata all'innovazione "Open Dialogue – Dialogo Aperto”;
- l'Open Dialogue, approccio innovativo alla cura della salute mentale, si sta dimostrando efficace in diversi contesti, in particolare in quello delle Dipendenze;
- per realizzare il progetto pilota, secondo le indicazioni regionali, è quindi necessario formare gli operatori dell'UOC Serd dell'ULSS 7 all'Open Dialogue.

Considerato che:

- l'ISTC-CNR, ha una vasta esperienza nell'Open Dialogue e coordina il progetto "HOPEnDialogue", uno studio multicentrico internazionale su questo approccio. In particolare, la rete di ricerca dell'ISTC-CNR dispone di esperienze, competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente, con originalità e con forte connotazione interdisciplinare, tutti gli aspetti connessi all'Open Dialogue;
- oltre alla formazione, L'ISTC-CNR curerà la supervisione ai professionisti dei Serd dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, che saranno coinvolti nella sperimentazione dell'Open Dialogue;
- l'accordo prevede anche la realizzazione di uno studio pilota per valutare l'efficacia dell'Open Dialogue nell'ambito delle dipendenze patologiche che aggiunge all'accordo, oltre alla formazione anche gli aspetti di supervisione e ricerca del progetto.

Dato ulteriormente atto che:

- il finanziamento per il progetto è interamente erogato dalla Regione del Veneto a favore dell'Azienda ULSS n. 7, come precisato dalla Deliberazione n. 1871 del 16/10/24;
- lo stesso ammonta a complessivi 500.000,00 euro per il triennio 2024-2026, di cui, impegnati per il 2024 € 166.666,00 con finanziamento vincolato con Readyfin n 13840 con codice progetto 3/2024/15, PRG DIPENDENZE-OPEN DIALOGUE;
- per il finanziamento dell'attività formativa, in particolare, la citata deliberazione prevede tre tranche:
 - ✓ 122.000,00 euro entro il 31/12/24;
 - ✓ 122.000,00 euro entro il 31/12/25;
 - ✓ 122.000,00 euro entro il 31/12/26;

Tenuto conto che, oltre ai ricercatori dell'ISTC-CNR, è anche prevista la possibilità che intervengano formatori internazionali, che collaborano con la sua rete di ricerca. I rapporti di collaborazione con tali soggetti sono rimessi al CNR stesso che manleverà l'Azienda ULSS 7 da ogni richiesta, anche di natura economica, da parte di questi ulteriori formatori.

Rilevato che:

- l'obiettivo generale del progetto è quindi, una volta conclusa la formazione, di valutare l'efficacia dell'Open Dialogue nel trattamento delle dipendenze patologiche che porteranno a sviluppare linee di indirizzo regionali per la sua implementazione;
- al fine di pervenire alla sottoscrizione dell'accordo, la UOSD Formazione ha curato l'istruttoria in stretta collaborazione con le UU.OO. Affari Generali, Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica e Direzione Amministrativa Territoriale e ha provveduto a:
 - includere la parte formativa del progetto nel Piano Formativo Aziendale (fuori piano in quanto finanziata integralmente con risorse regionali), 2025 e 2026 verificato che il piano finanziario allegato sub b) alla presente deliberazione è congruo con le attività formative, di supervisione e ricerca previste nel progetto;
 - verificare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), che le condizioni richieste per la stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni siano soddisfatte;
 - redigere, in collaborazione con l'ISTC-CNR e con la supervisione della Regione del Veneto, nella persona del dr. Fabio Fuolega afferente alla Direzione dei Servizi Sociali della Regione del Veneto (Dipendenze, Terzo settore, Marginalità, ed Inclusione sociale) l'accordo alla presente deliberazione, che regola i reciproci rapporti tra le parti;
- l'accordo, prevede, a sua volta, un allegato, redatto da dr. Giovanni Greco in collaborazione con i ricercatori del CNR che dettaglia in modo puntuale la parte formativa del progetto ed esplicita in profondità i suoi contenuti scientifici con evidenze tratte dalla letteratura scientifica.

Per quanto sopra esposto, il Responsabile dell'U.O.S.D. Formazione propone:

- di prendere atto dei contenuti dell'accordo di collaborazione scientifica tra l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR), ente pubblico individuato come formatore e supervisore progettuale, in base alla specifica esperienza maturata dallo stesso rispetto alla tematica progettuale e del progetto formativo, parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;
- di procedere alla stipula dell'accordo ed alla erogazione della prima tranche progettuale al CNR a titolo di anticipo.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la DGR n. 1396 del 20 novembre 2023;
- il DDR n. 791 del 5 agosto 2024;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1871/24;
- la documentazione agli atti.
- la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti dell'accordo e dell'allegato all'accordo stesso, che contiene il progetto formativo, parti integranti della presente deliberazione, tra l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR), ente pubblico individuato come formatore e supervisore progettuale;
2. di procedere alla stipula dell'accordo e di disporre il pagamento della prima tranche progettuale, pari a 122.000,00 euro entro il 31/12/24; tale spesa trova copertura nel finanziamento regionale di cui al codice commessa 3/2024/15 , PRG DIPENDENZE-OPEN DIALOGUE;
3. di dare atto che il progetto formativo è integralmente finanziato dalla Regione del Veneto;
4. di notificare il presente provvedimento alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

tra

l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato anche ISTC-CNR, con sede in Roma via Giandomenico Romagnosi n. 18/A, Codice Fiscale 80054330586, rappresentato dal Direttore, Prof. Rosario Falcone, nato a Roma l'8 luglio 1957

e

l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, di seguito denominata anche Azienda, con sede in Bassano del Grappa (VI) Via dei Lotti n. 40, Codice Fiscale e Partita IVA 00913430245, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Carlo Bramezza, nato a ...

Premesso che:

- L'ISTC-CNR è un'Unità Organizzativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) dotata di autonomia scientifica, finanziaria e gestionale, operante nell'ambito della programmazione del CNR \
- L'Azienda è un'Azienda Sanitaria Locale che persegue finalità di tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività .

Considerato che:

- è stata riscontrata la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) ;
- l'ISTC-CNR dispone di esperienze e competenze scientifiche di eccellenza nell'ambito dell'Open Dialogue ;
- l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana dispone di professionalità e mezzi idonei a realizzare iniziative di confronto, implementazione e approfondimento in relazione alla tematica di ricerca "Open Dialogue" .

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto: "Open Dialogue nell'ambito delle dipendenze patologiche: sperimentazione pilota" .

Art. 2 – Oggetto e finalità della collaborazione

1. Con la sottoscrizione del presente accordo le Parti instaurano un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione del progetto "Open Dialogue nell'ambito delle dipendenze patologiche: sperimentazione pilota" .
2. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in osservanza delle condizioni indicate dall'art. 7 quarto comma del Codice dei contratti, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione, tra ISTC-CNR e Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, delle attività di interesse comune descritte nel progetto esecutivo di cui all'Allegato sub D al Decreto n. 791 del

5/8/2024 del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale della Regione del Veneto.

3. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo ulteriore accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche che non comportino una revisione sostanziale del progetto esecutivo, a condizione che le stesse ne perfezionino la definizione e l'articolazione complessiva .
4. Eventuali revisioni sostanziali del progetto esecutivo saranno definite con atti aggiuntivi concordati e sottoscritti dalle Parti ed approvati dalla Regione, che verranno successivamente integrati al presente accordo .
5. Le attività di collaborazione scientifica tra ISTC-CNR e Azienda ULSS n. 7 Pedemontana sono finalizzate a sperimentare la metodologia Open Dialogue nel campo delle dipendenze patologiche ed a verificarne l'impatto in tale contesto, quale approccio multidimensionale focalizzato sulla centralità della persona .

Art. 3 – Efficacia e durata dell'accordo

1. Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana .
2. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione di cui al precedente punto. Qualora la Regione del Veneto disponga la proroga del Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026 di cui alla DGRV n. 1396 del 20 novembre 2023, il suddetto termine potrà essere esteso in maniera corrispondente .

Art. 4 - Funzioni e Compiti

1. Nell'ambito del presente accordo ISTC-CNR e Azienda ULSS n. 7 Pedemontana concorrono alla realizzazione del progetto esecutivo di cui all'allegato D al Decreto n. 791 del 5/8/2024 del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale della Regione del Veneto svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi punti;
2. l'ISTC-CNR mette a disposizione il complesso delle cognizioni ed esperienze specifiche maturato nell'ambito dell'Open Dialogue, le pubblicazioni scientifiche di settore nonché le competenze dei propri professionisti/ricercatori ;
3. L'ISTC-CNR, avvalendosi delle competenze del responsabile scientifico e della rete internazionale HOPEnDialogue, eroga e coordina il programma di formazione sull'Open Dialogue per la sperimentazione nei Servizi per le Dipendenze dell'Azienda ;
4. l'ISTC-CNR supporta la realizzazione di uno studio pilota sull'Open Dialogue nel territorio dell'Azienda, a seguito di autorizzazione dei Comitati Etici delle parti coinvolte nel presente accordo ;
5. l'ISTC-CNR sostiene altresì la disseminazione dei risultati dello studio pilota, la realizzazione di un convegno a scopo divulgativo del progetto e dei suoi esiti e la pubblicazione dei relativi atti ;
6. l'Azienda mette a disposizione annualmente le risorse necessarie ad assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo, secondo le modalità e nei limiti di quanto stabilito nel successivo art. 5 ;
7. l'Azienda mette a disposizione le strutture e le attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo ;

8. L'Azienda svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive ;
9. L'Azienda assicura altresì che le risultanze del progetto esecutivo siano successivamente messe in condivisione con tutte le altre strutture attive nella prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle persone affette da dipendenze patologiche nel contesto del Servizio Sociosanitario regionale .

Art. 5 – Modalità e termini di erogazione delle risorse per assicurare il rimborso

1. L'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana mette a disposizione all'ISTC-CNR annualmente le risorse necessarie ad assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo, secondo i seguenti termini e modalità:
 - euro 122.000,00, entro e non oltre il 31/12/2024, a titolo di anticipo sul rimborso delle spese relative all'avvio delle attività dedotte dal progetto esecutivo \
 - euro 122.000,00, entro e non oltre il 31/12/2025, a titolo di rimborso delle spese relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2025 \
 - euro 122.000,00, entro e non oltre il 31/12/2026, a titolo di rimborso delle spese relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2026 \L'erogazione degli importi indicati per gli anni 2025 e 2026 è subordinata all'impegno dei corrispettivi finanziamenti da parte della Regione del Veneto nell'ambito del Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026 .
2. In caso di necessità, l'ISTC-CNR può richiedere all'Azienda il rimborso delle spese sostenute con cadenza trimestrale a seguito di dimostrazione di spese documentate. A tal fine l'ISTC-CNR trasmetterà all'Azienda la documentazione giustificativa della spesa entro 30 giorni dalla scadenza del trimestre .
3. L'Azienda, verificata la documentazione, provvederà ad erogare l'importo richiesto entro e non oltre la successiva scadenza del 31/12/2025 .
4. Per gli anni 2025 e 2026 l'ISTC-CNR chiederà all'Azienda il rimborso delle spese previa rendicontazione analitica e puntuale dei costi sostenuti, corredata da idonei documenti giustificativi di spesa, da trasmettere entro 30 giorni dalle scadenze rappresentate al punto 1. In caso di spese non inserite, in quanto sostenute nel mese di dicembre, sarà accordato un conguaglio corrispondente a seguito di ricezione della debita rendicontazione .
5. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato .
6. I versamenti saranno effettuati sul seguente conto dedicato, intestato al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Incassi e pagamenti giornalieri: IBAN: IT75N0100503392000000218150 con Banca di appoggio Banca Nazionale del Lavoro Spa, filiale n. 3392, presso Consiglio Nazionale delle Ricerche - Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma .
7. Le parti si danno reciprocamente atto che le persone delegate ad operare sul suddetto conto sono: Giuseppe Colpani, nato a Mantova il 25/03/1961 c.f.: CLPGPP61C25E897Y; Antonio Di Marzo, nato a San Felice a Cancellò (CE) il 07/10/1986 – c.f.: DMRNTN86R07H834Z; Costa Francesco, nato a Roma il 26/10/1983 - c.f.: CSTFNC83R26H501B; Valerio Giubilei

nato a Roma il 7/02/1978 – c.f. GBLVLR78B07H501U; Daniela Gregori nata a Roma il 26/3/1966 – c.f. GRGDNL66C66H501S .

Art. 6 – Svolgimento dell'attività formativa

1. L'attività formativa verrà erogata dall'ISTC-CNR in presenza o con modalità FAD mista presso i locali messi a disposizione dell'Azienda Ulss n. 7, in cinque moduli i cui contenuti e durata sono analiticamente descritti nell'allegato al presente accordo .
2. Le attività formative coinvolgeranno 18 dipendenti del SERD dell'Ulss n. 7 e 8 degli enti gestori di Comunità Terapeutiche afferenti al Dipartimento delle Dipendenze., individuati dal Direttore del SERD dell'Ulss 7, dr. Giovanni Greco. Le ore formative previste saranno complessivamente pari a 160 .
3. Ulss n. 7 curerà l'accreditamento ECM dell'iniziativa .
4. Al fine di valorizzare ulteriormente il percorso formativo, i formatori dell'ISTC-CNR potranno essere integrati da esperti di rango internazionale, che rientrano nel novero dei progetti che il CNR intrattiene a livello internazionale in tema di Open Dialogue .
5. In tutti gli affidamenti a soggetti esterni l'ISTC-CNR resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica .

Art. 7 - Responsabili delle attività

1. I responsabili delle attività di cui al presente accordo sono: l'Ing. Mauro Minenna per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale; la Dott.ssa Giorgia Lodi per conto dell'ISTC-CNR. Per l'Azienda Ulss n. 7 sono il dr. Giovanni Greco, Direttore del SERD .
2. I responsabili gestiscono e coordinano l'apporto delle risorse delle rispettive organizzazioni necessarie per lo svolgimento del programma di lavoro e per gli obiettivi prefissati .

Art. 8 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'ISTC-CNR, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette alla Azienda, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, corredato di relativo abstract, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute .

Art. 9 - Sospensione dei rimborsi. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 8, l'Azienda sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo .
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 8, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'ISTC-CNR, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, l'Azienda intima per iscritto all'ISTC-CNR, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida .

Art. 10 Responsabilità

1. Ciascuna Parte è esentata da responsabilità derivanti dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione .

2. Il personale di ciascuna Parte è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni .

Art. 11 Uso dei risultati di studi o ricerche

Le parti concordano che la documentazione, le informazioni e le notizie di cui vengano a conoscenza per ragioni inerenti all'attività di collaborazione in argomento debbano rimanere riservate, fatta salva diversa determinazione risultante da esplicito accordo fra le Parti. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati, di volta in volta, fra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate in comune nell'ambito del presente accordo potranno essere pubblicati solo previa intesa tra le Parti .

Art. 12 Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato, ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la privativa .
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito della presente Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza .
3. Ogni diritto di proprietà intellettuale relativo al Background è e rimane di esclusiva proprietà della Parte che lo ha sviluppato. Ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione dell'altra, in forma non esclusiva e temporanea, il proprio Background per le finalità di ricerca e sviluppo di cui al Progetto .
4. I diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca, sul Foreground e sul Sideground sviluppati da ciascuna Parte nell'esecuzione delle attività di ricerca e sviluppo di cui al Progetto di Ricerca nonché i diritti di sfruttamento commerciale ad essi connesso si intenderanno costituiti in capo alla Parte che lo ha generato .
5. Qualora i Risultati siano stati conseguiti all'interno di attività di Ricerca Collaborativa svolta in collaborazione tra il personale delle Parti, la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca spetta a ciascuna Parte proporzionalmente all'apporto inventivo fornito. Ciascuna Parte si farà carico dei costi di protezione proporzionalmente alla sua quota di co-titolarità. Ai fini della disciplina delle situazioni di co-titolarità dovrà procedersi alla conclusione di accordi interistituzionali per la gestione della co-titolarità. È salvo il diverso accordo eventualmente negoziato tra le Parti .
6. Qualora una delle Parti non fosse interessata alla tutela dei Diritti di Proprietà Intellettuale sui Risultati e/o sul Sideground, esso ne darà preventiva comunicazione all'altra Parte in forma scritta mediante comunicazione formale affinché l'altra Parte possa esercitare un diritto di prelazione per l'acquisizione di detti diritti. Resta comunque impregiudicato il diritto dei Ricercatori impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo di cui al Progetto di essere riconosciuti autori dei Risultati e del Sideground .

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui dovessero venire a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196 .

Art. 14 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in tema di: Proprietà dei risultati derivanti dalla Convenzione operativa, Riservatezza, Pubblicità e Informativa trattamento dati, si rinvia alle disposizioni regolatrici dell'istituzione e del funzionamento del controparte e dell'ISTC-CNR, nonché alla normativa vigente nella materia oggetto della presente Convenzione .

Art. 15 Foro competente

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Vicenza .

Il presente accordo si compone di 15 articoli, e di due allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Azienda ULSS 7 Pedemontana via dei Lotti 40 – 36061 Bassano del Grappa (VI) codice fiscale/P. IVA 00913430245

Dipartimento Funzionale delle Dipendenze – Direttore dr. Giovanni Greco

Via Cereria 14/B 36061 Bassano del Grappa Tel. 0424885407 Fax: 0424885408 e-mail: sertbassano@aulss7.veneto.it

Progetto Formativo

1. RIFERIMENTI GENERALI

- **Titolo del Progetto Formativo:** **Corso di Formazione sul Dialogo Aperto** per i professionisti dei Servizi per le Dipendenze
- **Ente Proponente:** Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR)
- **Partner del Progetto:** **Trainer specializzati nel Dialogo aperto italiani e stranieri**
- **Area Sistemica di Riferimento:** “Open Dialogue – Dialogo Aperto”
- **Aziende ULSS Coinvolte:** Azienda ULSS n. 7 Pedemontana
- **Comuni ed Ambiti Territoriali Sociali del territorio dell’AULSS7 Pedemontana**
- **Altri Attori Sociali e/o Istituzioni Coinvolti:** Regione del Veneto in relazione al Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026

2. PROPOSTA FORMATIVA

- **Introduzione:**
 - **Presentazione del progetto formativo e del suo contesto.** *[Descrivere in dettaglio il progetto formativo e il contesto in cui si inserisce, inclusi i bisogni che intende affrontare e le sfide che si propone di superare. Fornire un quadro generale della situazione attuale e delle problematiche che il progetto mira a risolvere]*

Il progetto formativo “Corso di Formazione sul Dialogo Aperto per i professionisti dei Servizi per le Dipendenze” consiste in un programma di 20 giornate, in cui i partecipanti apprendono la teoria e la pratica relative al Dialogo Aperto. Nato in Lapponia occidentale negli anni ’80, il Dialogo Aperto è un approccio alla salute mentale che promuove la comprensione del disagio e delle crisi psichiche come parti integranti dell'esperienza di vita. È caratterizzato da sia da principi strutturali, che definiscono il modo in cui vengono organizzati i Servizi, sia da principi terapeutici, che guidano il modo in cui si svolgono gli incontri con gli utenti e le persone della loro rete sociale. Il presente progetto intende introdurre l’approccio nel contesto dei Ser.D dell’Azienda ULSS7 Pedemontana, attraverso la formazione dei professionisti coinvolti nel processo di cura e riabilitazione dell’utenza. Il progetto mira a formare in modo efficace tutti gli operatori, in modo da rendere possibile l’implementazione e la pratica del Dialogo Aperto in modo continuativo e con aderenza ai suoi principi. La formazione sul Dialogo Aperto ha le sue origini nel training originale sviluppato all’interno dei Servizi della Lapponia occidentale, che tuttavia, ha una durata di 3-4

anni e non include riferimenti specifici al contesto delle dipendenze. Il progetto formativo qui presentato è stato sviluppato a partire da precedenti esperienze di training internazionali più brevi, della durata di 20 giorni, ed è stato adattato al contesto specifico delle dipendenze, grazie alla consulenza di esperti in questo campo.

- **Motivazioni e Descrizione del Progetto Formativo:**

- ***Descrizione dettagliata delle motivazioni alla base del progetto formativo.***
[Illustrare in modo esaustivo le motivazioni che hanno portato alla progettazione del percorso formativo, evidenziando le esigenze specifiche, le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Spiegare come il progetto risponde a tali esigenze e contribuisce al miglioramento della situazione attuale]

Il progetto formativo nasce dalla necessità di promuovere, all'interno dei Servizi per le dipendenze dell'Azienda ULSS7 Pedemontana, una prospettiva che comprenda il tessuto sociale, le risorse ambientali, le relazioni familiari e amicali, oltre alle conoscenze professionali tecniche e specifiche. Il Dialogo Aperto è stato individuato come un possibile modello di sviluppo per i Servizi, anche tenendo conto che il Dipartimento già presenta alcuni punti di contatto con questo approccio (ad esempio, nei Ser.D dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana è in vigore il principio dell'aiuto immediato). Il progetto formativo si pone come obiettivo il trasferimento di conoscenze e competenze agli operatori dei Servizi, allo scopo di costituire una *Comunità di pratica* in grado di applicare il Dialogo Aperto in modo integrato e continuativo. Si ritiene che, grazie al progetto formativo descritto, l'équipe di operatori possa sviluppare una visione più globale della presa in carico dell'utenza, fondata sulla collaborazione tra Servizi e professionalità diverse, acquisendo al tempo stesso competenze tecniche utili a supportare gli utenti e le loro reti sociali.

- ***Descrizione dettagliata della proposta formativa, inclusi gli obiettivi, i contenuti, la metodologia didattica e la durata.***
[Definire in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi formativi, specificando le conoscenze, le abilità e le competenze che i partecipanti acquisiranno al termine del percorso. Descrivere i contenuti del programma formativo, suddivisi per moduli o unità didattiche, evidenziando i temi chiave e le aree di apprendimento. Illustrare la metodologia didattica adottata, specificando le tecniche utilizzate (lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, simulazioni, studio di casi, ecc.) e le modalità di interazione tra docenti e partecipanti. Definire la durata complessiva del percorso formativo, indicando il numero di ore o giornate previste]

Il progetto formativo ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti una comprensione approfondita dei principi, delle basi teoriche e delle pratiche del Dialogo Aperto (*conoscenze*). In termini di *competenze*, si propone di sviluppare la capacità di facilitare incontri dialogici e conversazioni riflessive in modo efficace e

adeguato al contesto specifico dell'utente e della sua rete. L'obiettivo finale è, inoltre, promuovere nei partecipanti un *atteggiamento* di apertura e rispetto verso tutte le persone coinvolte nel processo di recovery, favorendo la co-creazione di soluzioni e l'autonomia degli utenti.

Il percorso formativo prevede un modulo introduttivo, seguito da un'alternanza tra moduli di formazione teorica e moduli di pratica condivisa. Il modulo introduttivo servirà per fornire una panoramica sui principi del Dialogo Aperto, tenendo conto del contesto lavorativo dei professionisti coinvolti nella formazione, allo scopo di favorire una comprensione più profonda dell'approccio. Nel corso dei moduli teorici verranno presentate e discusse le competenze necessarie e le difficoltà connesse con il lavoro dialogico con le famiglie e le reti sociali e le principali sfide che si possono sperimentare quando ci si mette alla prova con la tolleranza dell'incertezza (ad esempio, lavorare in situazioni rischiose o che generano ansia, oppure vivere dei conflitti durante gli incontri di Dialogo Aperto). Saranno, inoltre, oggetto dei moduli teorici approfondimenti sul dialogo riflessivo e sul suo potenziale, e raccomandazioni ed esperienze legate all'applicazione del Dialogo Aperto nel campo delle dipendenze. L'ultimo modulo teorico offrirà una panoramica sulla ricerca di valutazione degli esiti del Dialogo Aperto e presenterà ulteriori approcci dialogici (in particolare, il dialogo anticipatorio) che possono essere applicati per migliorare l'organizzazione dei Servizi. I moduli di pratica condivisa saranno dedicati al lavoro sulla famiglia di origine dei partecipanti, alla sperimentazione dei gruppi riflessivi e alla supervisione. Il progetto formativo si concluderà con la stesura di un elaborato.

Ogni modulo ha una durata di due giorni. Il programma formativo è articolato in cinque blocchi, ciascuno della durata di quattro giorni e composto quindi da due moduli consecutivi.

Primo Blocco

Modulo 1 - Introduzione al Dialogo Aperto (*teorico - 2 giornate*):

- I principi chiave del Dialogo Aperto
- Gli elementi delle pratiche dialogiche
- Sviluppare spazi dialogici
- Affrontare le sfide della pratica trasparente
- Migliorare la consapevolezza della propria polifonia interiore e di come influisce e può essere utilizzata nella pratica clinica
- La polifonia interiore e le esperienze vissute nel lavoro dialogico

Modulo 2 - Lavorare dialogicamente con le famiglie, le reti sociali e i servizi (*teorico - 2 giornate*):

- Perché lavorare con le famiglie e le reti sociali?
- Passare concretamente da un approccio all'individuo ad un approccio di rete sociale
- Esplorare e approfondire la comprensione delle famiglie e delle reti sociali
- Esplorare le interazioni tra il contesto sociale e il sistema di salute mentale

- Facilitare un incontro di rete (network meeting): le abilità di base
- Coinvolgere e rispondere a tutti i partecipanti di un incontro di rete
- Le abilità pratiche per esplorare e narrare la storia delle reti nell'ambito degli incontri di rete
- I dilemmi più comuni nel lavoro dialogico di rete e con le famiglie
- Lavorare in coppia

Secondo Blocco

Modulo 3 - Il dialogo riflessivo (*teorico - 2 giornate*)

- Rispondere attraverso i dialoghi riflessivi e la polifonia esterna
- La polifonia interna, l'esperienza vissuta dei terapeuti, il punto di vista di operatori *peers*.
- Riflessione sulle Social GRACES, che rappresentano un modello per esplorare gli aspetti dell'identità sociale e culturale che influenzano le relazioni interpersonali. L'acronimo include Genere, Religione, Età, Cultura, Etnia, Educazione, Sessualità e Status socio-economico. Nel contesto delle pratiche dialogiche, questo modello incoraggia una consapevolezza critica delle dinamiche di potere e privilegio, sostenendo una polifonia di voci e prospettive. Ciò favorisce una comprensione più profonda delle esperienze, riducendo stereotipi e pregiudizi per interventi più inclusivi e rispettosi.

Modulo 4 – Supervisioni (*pratica condivisa - 2 giornate*)

Terzo Blocco

Modulo 5 – Lavoro sulla famiglia di origine (*pratica condivisa - 2 giornate*)

Modulo 6 – La tolleranza dell'incertezza nelle pratiche dialogiche (*teorico – 2 giornate*):

- Esplorare situazioni che ci mettono alla prova, come ad esempio:
 - Lavorare con persone che hanno esperienze inusuali e non condivise con altri (spesso definite come “psicosi”)
 - Lavorare con persone e famiglie in crisi dove c'è qualcuno che non vuole più vivere
 - Lavorare in situazioni che vengono percepite come rischiose e che ci provocano ansia
- Emozioni e *embodiment* negli incontri di rete
- Conflitti negli incontri di rete (inclusi quelli con i colleghi)
- Meta comunicazione negli incontri di rete.

Quarto Blocco

Modulo 7 – Il dialogo aperto nel contesto delle dipendenze (*teorico - 2 giornate*)

Modulo 8 - Supervisioni (*pratica condivisa - 2 giornate*)

Quinto Blocco

Modulo 9 - Ricerca di valutazione degli esiti e dialoghi anticipatori (teorico - 2 giornate)

Modulo 10 – Presentazione degli elaborati (pratica condivisa – 2 giornate)

- **Destinatari del Progetto Formativo:** *[Definire con precisione i destinatari del progetto formativo, specificando il loro ruolo, le loro competenze attuali e le loro esigenze formative. Indicare il numero di partecipanti previsti e i criteri di selezione adottati]*

I destinatari sono professionisti appartenenti ai Servizi per le Dipendenze dell'AULSS7 Pedemontana in numero di 18 e degli Enti Gestori-Comunità Terapeutiche, afferenti al Dipartimento delle Dipendenze, in numero di 8.

- **Docenti e Formatori:** *[Elencare i docenti e i formatori coinvolti nel progetto, specificando la loro esperienza, le loro qualifiche e le loro aree di competenza. Descrivere il loro ruolo all'interno del progetto e le modalità di coinvolgimento]*

I docenti e i formatori coinvolti nel progetto saranno selezionati tra professionisti e ricercatori che hanno completato sia la formazione sul Dialogo Aperto per operatori sia la formazione avanzata ("Trainers' training programme" o simili), e hanno maturato esperienza come formatori in corsi nazionali e/o internazionali. I docenti e i formatori saranno selezionati sia a livello nazionale che internazionale. Qualora venissero coinvolti docenti o formatori internazionali, saranno reclutati anche dei traduttori professionisti per garantire a tutti gli operatori pieno accesso alla formazione. Il progetto formativo sarà coordinato dalla dottoressa Raffaella Pocobello, con il supporto del gruppo di ricerca dell'ISTC-CNR che si occupa del Dialogo Aperto.

3. METODOLOGIA E STRUMENTI

- **Metodologia Didattica:** *Descrivere in dettaglio la metodologia didattica utilizzata nel progetto formativo, inclusi i metodi di insegnamento, le attività formative e le modalità di valutazione dell'apprendimento. [Indicare le metodologie didattiche utilizzate per la realizzazione del progetto formativo, specificando le tecniche di insegnamento, le attività formative e le modalità di valutazione dell'apprendimento. Descrivere come tali metodologie sono state scelte in base agli obiettivi formativi e alle caratteristiche dei destinatari. Fornire esempi concreti di attività formative previste]*

La formazione teorica utilizzerà varie tecniche didattiche per approfondire diversi aspetti del Dialogo Aperto. Oltre alle lezioni frontali del docente, i moduli teorici includeranno momenti interattivi durante i quali i partecipanti saranno coinvolti in prima persona in sessioni di feedback e conversazioni riflessive sui temi trattati e sulle letture proposte. Questi momenti interattivi, così come i moduli di pratica condivisa, si svolgeranno anche in piccoli gruppi. In

linea con i principi dell'approccio dialogico, la struttura e il contenuto delle lezioni saranno modulati il più possibile sulla base delle esigenze specifiche emerse dai partecipanti.

- **Strumenti Didattici:** *Elencare gli strumenti didattici utilizzati nel progetto formativo, come ad esempio materiale didattico, piattaforme online, software specifici. [Elencare gli strumenti didattici utilizzati per la realizzazione del progetto formativo, come ad esempio materiale didattico cartaceo o digitale, piattaforme online per la formazione a distanza (FAD), software specifici per la gestione delle attività formative o per la valutazione dell'apprendimento. Descrivere le caratteristiche di tali strumenti e le modalità di utilizzo all'interno del progetto formativo]*

Sarà fornita una bibliografia esaustiva sul Dialogo Aperto e saranno messi a disposizione testi e articoli di approfondimento (in italiano e in inglese) in formato digitale. Al momento è previsto di realizzare questa formazione in presenza. In caso si rendesse necessario svolgere alcuni incontri online, sarà necessario che ogni partecipante abbia accesso a una connessione a internet e abbia a disposizione un proprio dispositivo (smartphone, tablet o computer). Sarà necessario che ogni partecipante abbia un indirizzo email valido per consentire lo scambio di materiali e di informazioni. Non saranno necessari altri strumenti specifici.

4. RISULTATI ATTESI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- **Risultati Attesi:**
 - **Descrizione dettagliata dei risultati attesi del progetto formativo.** *[Specificare in modo chiaro e misurabile i risultati attesi del progetto formativo, sia in termini di apprendimento dei partecipanti che di impatto sul contesto di riferimento. Collegare i risultati attesi agli obiettivi formativi definiti in precedenza. Utilizzare indicatori specifici per la valutazione dei risultati]*

Al termine del percorso formativo i partecipanti saranno in grado di:

- Descrivere in modo approfondito i principi del Dialogo Aperto; riconoscere le basi teoriche dell'approccio e le raccomandazioni sull'applicazione nel proprio contesto; elencare in maniera chiara similitudini e differenze tra il Dialogo Aperto e gli altri approcci alla salute mentale (*conoscenze*);
- Assumere un atteggiamento inclusivo e rispettoso che valorizzi tutte le voci presenti nel dialogo; riconoscere il valore della collaborazione e l'importanza della co-creazione nei processi decisionali; essere flessibili e tollerare l'incertezza, anche in situazioni rischiose; sostenere processi e approcci che promuovono l'autonomia degli utenti dei servizi (*atteggiamenti*);
- Facilitare in modo efficace gli incontri di Dialogo Aperto, seguendo i principi generali e adattandoli della specificità di ogni gruppo e situazione; partecipare in conversazioni riflessive che favoriscono un dialogo rispettoso; essere consapevoli della propria polifonia interiore e utilizzarla per contribuire al dialogo in modo costruttivo; impegnarsi nel continuo miglioramento della propria pratica,

attraverso l'autovalutazione e la supervisione da parte di altri professionisti (*pratiche*).

- **Indicatori di valutazione dei risultati.** *[Definire gli indicatori che saranno utilizzati per monitorare e valutare il raggiungimento dei risultati attesi. Specificare come verranno misurati e analizzati tali indicatori. Definire i criteri di successo per ciascun indicatore]*
 - L'acquisizione delle conoscenze sarà valutata tramite un questionario pre- e post formazione, tramite la discussione dei temi e degli articoli nel corso delle lezioni, e tramite l'elaborazione e la discussione di un prodotto finale (resoconto del processo di apprendimento e riflessioni sulla esperienza clinica di applicazione del Dialogo Aperto nel contesto delle dipendenze).
 - I risultati attesi in termini di competenze e atteggiamenti saranno valutati da ricercatori/professionisti attraverso registrazioni audio o video degli incontri con l'utilizzo di scale specifiche (scale di aderenza) nonché dai docenti nell'ambito della supervisione.
- **Monitoraggio:** *Descrizione delle modalità di monitoraggio del progetto formativo, inclusi i metodi e gli strumenti utilizzati per raccogliere dati sul suo andamento.* *[Descrivere le modalità di monitoraggio previste per il progetto formativo, specificando i metodi e gli strumenti utilizzati per raccogliere dati sul suo andamento. Indicare la frequenza di monitoraggio e i soggetti responsabili della raccolta e analisi dei dati. Spiegare come i dati raccolti verranno utilizzati per migliorare il progetto in corso d'opera]*

Il monitoraggio del progetto formativo ha l'obiettivo di raccogliere dati rilevanti per valutare i progressi dei partecipanti e adattare il programma in base alle esigenze emergenti.

- **All'inizio del percorso formativo:**
 - Somministrazione di un questionario di auto-valutazione per raccogliere dati preliminari sulle conoscenze, gli atteggiamenti, inclusi i dubbi e le preoccupazioni rispetto all'utilizzo del Dialogo Aperto nel contesto delle dipendenze. Questo questionario iniziale permetterà di adattare il programma delle lezioni al contesto.
- **Durante il percorso formativo:**
 - Raccolta di feedback da parte di docenti e facilitatori, basato sulle discussioni dei temi e degli articoli assegnati e sulle eventuali domande emerse (*conoscenze*);
 - Raccolta di feedback sulle sessioni interattive e sulle sessioni di supervisione da parte di docenti e facilitatori (*atteggiamenti e pratiche*).
- **Valutazione:** *Descrizione delle modalità di valutazione del progetto formativo, inclusi i metodi e gli strumenti utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto del progetto.* *[Descrivere le modalità di valutazione previste per il progetto formativo,*

specificando i metodi e gli strumenti utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto del progetto. Definire i criteri di valutazione e le modalità di analisi dei dati. Spiegare come i risultati della valutazione verranno utilizzati per migliorare il progetto in futuro]

Al termine del percorso formativo il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto del progetto saranno valutati attraverso diverse modalità:

- **Questionario finale di auto-valutazione sulle conoscenze:** Questo strumento consentirà di misurare i progressi raggiunti dai partecipanti alla fine del corso. In particolare, sarà utile per valutare l'efficacia del progetto formativo nel trasmettere informazioni teoriche e pratiche e per identificare ed evidenziare eventuali aree che richiedono un approccio didattico diverso.
 - **Questionario di feedback:** Il questionario sarà finalizzato a raccogliere i feedback dei partecipanti sull'utilità del corso e sui cambiamenti percepiti nei propri atteggiamenti e pratiche professionali. Questo strumento contribuirà a far emergere sia i punti di forza che le aree di miglioramento del progetto formativo, fornendo anche indicazioni sui desideri dei partecipanti per eventuali attività di follow-up (ad esempio, gruppi di supervisione, interviste, approfondimenti teorici).
 - **Valutazione dell'aderenza al Dialogo Aperto:** La valutazione sarà basata sull'osservazione diretta di registrazioni audio o video degli incontri (o la partecipazione diretta dei ricercatori in caso di difficoltà a raccogliere registrazioni) di Dialogo Aperto svolti nei Servizi e servirà ad analizzare gli atteggiamenti e le pratiche dei partecipanti nel corso delle sessioni. Sarà il principale indicatore dell'efficacia del programma formativo.
- Inoltre, i risultati delle valutazioni di aderenza saranno confrontati con le percezioni espresse dai partecipanti nel questionario di feedback. Gli esiti di queste analisi saranno presentati ai partecipanti durante un incontro di restituzione, che avrà l'obiettivo di chiarire eventuali disallineamenti tra le auto-percezioni e le valutazioni degli esperti, riguardo alle competenze e agli atteggiamenti sviluppati durante il corso.
- **Valutazione della trasferibilità delle conoscenze dal contesto formativo al lavoro di routine:** Sei mesi dopo la conclusione della formazione, sarà somministrato un questionario per valutare quante ore di pratica clinica i partecipanti abbiano svolto seguendo i principi del Dialogo Aperto. Il questionario includerà anche elementi di auto-valutazione della aderenza dal punto di vista clinico e organizzativo, con particolare attenzione ai punti di forza, alle difficoltà incontrate e alle barriere nel processo di implementazione.

CRONOPROGRAMMA

- **Presentazione dettagliata del cronoprogramma del progetto formativo, suddiviso per fasi e attività.** *[Definire un cronoprogramma dettagliato per il progetto formativo, suddividendolo per fasi e attività. Indicare le date di inizio e fine di ciascuna attività,*

specificando la durata e le risorse necessarie. Utilizzare un diagramma di Gantt o un altro strumento visuale per rappresentare il cronoprogramma in modo chiaro e intuitivo]

Attività progettuale	2025												2026								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Fase 1: Reclutamento dei docenti; definizione del contenuto dei moduli; preparazione dei																					
Fase 2: Somministrazione del questionario iniziale di auto-valutazione e adattamento del																					
Fase 3: Moduli teorici e di pratica condivisa (da 1 a 4)																					
Fase 4: Moduli teorici e di pratica condivisa (da 5 a 9)																					
Fase 5: Presentazioni degli elaborati (modulo 10) e somministrazione del																					
Fase 6: Raccolta dei dati per valutazioni di aderenza e valutazione della trasferibilità delle conoscenze																					
Fase 7: Analisi delle valutazioni di aderenza e restituzione dei risultati in un incontro conclusivo																					

Le date previste per la formazione sono:

18-21 marzo 2025

12-16 maggio 2025

7-11 luglio 2025

22-26 settembre 2025

10-14 novembre 2025

26-30 gennaio 2026

23-27 marzo 2026

6. PIANO FINANZIARIO

- **Presentazione dettagliata del piano finanziario del progetto formativo, inclusi i costi previsti per le diverse voci di spesa.** *[Definire un piano finanziario dettagliato per il progetto formativo, includendo le voci di spesa previste per le diverse attività, come ad esempio costi per il personale docente, materiali didattici, affitto di spazi, attrezzature,*

servizi di supporto. Specificare l'importo previsto per ciascuna voce di spesa e la fonte di finanziamento. Indicare il budget complessivo del progetto]

Il piano finanziario che prevede la convenzione con l'Ente Pubblico per la Ricerca Nazionale, CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) è in allegato

7. ALLEGATI

- **Elenco degli allegati al progetto formativo, come ad esempio il curriculum vitae dei docenti, il materiale didattico, i questionari di valutazione.** *[Allegare al progetto formativo la documentazione rilevante, come ad esempio il curriculum vitae dei docenti, il materiale didattico utilizzato durante il percorso, i questionari di valutazione, le presentazioni, i report, le pubblicazioni scientifiche, ecc. Assicurarsi che la documentazione allegata sia completa, aggiornata e coerente con il contenuto del progetto formativo]*
- CV Coordinatore Scientifico-
- CV Assistente di Ricerca – Supporto attività di monitoraggio e valutazione
- CV Ricercatore associato- Supporto attività di adattamento del training – valutazione aspetti organizzativi
- Articolo sullo studio italiano
- Articolo sulla survey di HOPEnDialogue
- Bibliografia essenziale